



La cura del gorilla

Sandrone Dazieri

Download now

Read Online ➔

La cura del gorilla

Sandrone Dazieri

La cura del gorilla Sandrone Dazieri

Il Gorilla è tornato, e sono guai. Soprattutto per lui, unico detective schizofrenico al mondo, nonché ex leoncavallino ufficialmente stanco di guerra. Nel corpo a corpo con un'Italia pienamente "globale" e post-tutto, in piena e riconosciuta follia, si fa strada l'ultimo, smagliante tipo di Cavaliere di ventura, con molte macchie e tanta paura. Un romanzo dal ritmo scatenato dove comicità sulfurea e stralunata malinconia si intrecciano in ogni pagina. La rivelazione del nuovo noir italiano. Sempre in piedi come un Bruce Willis della Bassa lombarda, Sandrone Dazieri detto Gorilla si ritrova, quasi senza volerlo, per pura cavalleria e pura cocciutaggine, a dare e prendere botte da orbi in una vorticoso girandola di albanesi trucidati, balordi omicidi, fantastici fantaeditori un po' pellari minacciati di morte, maliarde dark ladies dell'Est, post-autonomi torinesi in piena azione e monsignori caritatevoli. Per sopravvivere nella iperrealità del nuovo secolo, in cui tutte le cose si mescolano, e per riuscire a venire a capo delle due diverse indagini in cui si è incautamente cacciato, Sandrone dovrà ricorrere a tutte le risorse delle due personalità che (bellicosamente, capricciosamente) albergano in lui: l'impulsivo vitalista sentimentale e l'Altro, il Socio, lucidissimo ed elegante stratega (e ancor più figlio di puttana). Sempre in corsa a un pelo da catastrofi di ogni genere, inevitabilmente scisso (come alla fine scissa e non riconciliata è la realtà stessa), sempre pestato, con la sua crew di comprimari ex leoncavallini (l'Elefante, Alex) e con Vera, ragazza dei tempi moderni, Sandrone Dazieri detto Gorilla incarna un'anima segreta (ma neanche tanto) e finora non rappresentata degli anni Ottanta e Novanta e oltre, finalmente sottratta all'autolamentazione o all' autodissoluzione, attraverso la pura felicità della narrazione.

(dalla quarta di copertina)

La cura del gorilla Details

Date : Published January 31st 2006 by Einaudi (first published 2001)

ISBN : 9788806182694

Author : Sandrone Dazieri

Format : Paperback 308 pages

Genre : Mystery, Noir, Fiction, European Literature, Italian Literature, Thriller



[Download La cura del gorilla ...pdf](#)



[Read Online La cura del gorilla ...pdf](#)

Download and Read Free Online La cura del gorilla Sandrone Dazieri

From Reader Review La cura del gorilla for online ebook

Massimo Foglio says

La storia è confusa, poco credibile e fa acqua da tutte le parti. la narrazione si intreccia spesso intricandosi troppo. Un passo indietro rispetto all'opera prima.

Tiziano says

Lo stile ? scanzonato ed il protagonista pi? che interessante. La storia ? intrigante e tiene con il fiato sospeso fino all'ultimo.

Daniele Iuppariello says

forse il pi?? incasinato e contorto dei 4.
io ho sbagliato e l'ho letto per ultimo, ma fa nulla.
poi ho visto il film tratto da questo libro che detto er inciso fa cagare.

leggitelo quindi, ma NON guardarti il film.

Simona Moschini says

Probabilmente ero sconcentrata e ho interrotto la lettura troppe volte, per seguire il complicatissimo intreccio di questo noir, ma alla fine ho dovuto tornare indietro e rileggere tutto per capire da dove saltasse fuori uno sconcertante personaggio chiave che non mi pareva fosse mai stato nominato prima.

Per carità, Dazieri ha seguito con gran scioltezza le orme di Chandler: mi stanno benissimo i dialoghi inverosimili ma brillanti, i colpi di scena, gli scoppi di violenza improvvisi ogni volta che la tensione sta per calare.

Il tutto però immerso in una rappresentazione iperviolenta dell'Italia dove forse la fotografia della nostra società, dei suoi spasmi e dei suoi corpi estranei (è un romanzo sull'immigrazione e i centri sociali, in ultima analisi) mal si sposa con l'autocompiacimento, le frequenti cadute nel sexy (c'è pure la minorenne e la scena nella vasca da bagno, nemmeno fossimo in un film di Pierino...!), nel goliardico e l'autoironia fumettistica che rendono rilassante e godibile una lettura come questa.

Non solo, ma più che una fotografia a volte il romanzo sembra un vecchio dagherrotipo giallastro, con i buoni-deboli-indifesi che abitano tutti in case occupate e hanno pettinature originali e "innocenti" propensioni all'aggressività, alla droga e all'appropriazione indebita.

Per fortuna da un certo punto in poi l'autore si salva dall'ipersemplificazione, tanto che molti altarini si svelano e alcune vittime si rivelano un po' meno vittime di altre, così come le forze dell'ordine non vengono mostrate come totalmente sprovvedute o totalmente malvagie.

In mezzo al guado ci sta lui, il protagonista e omonimo, che però a causa di certi suoi problemini psichiatrici

non è uno ma bino e ci appare quindi doppiamente portatore di ambiguità: non si capisce mai da che parte stia (non sempre la sua), dialoga con tutte le controparti che capitano sulla sua strada, e non è alieno da tenerezza e protettività nei confronti dei soggetti indifesi, ma all'occorrenza passa alla violenza con tutti; in teoria ha un'invisibile e inaffidabile fidanzata, ma guarda caso nel corso del plot si imbatte in un'impressionante serie di vamp più o meno alternative e più o meno disponibili; né con le Br né con lo Stato avrebbe potuto essere il suo motto in un'altra era geologica, invece gli sono toccati tempi grigi. Ed è un'ambiguità diversa da quella di Philip Marlowe, che di idee politiche non ne aveva. Probabilmente in Italia un private eye senza un retroterra politicizzato, senza una storia e un'ideologia, è impensabile, però il risultato mi lascia perplessa. Alla fine chiudo il libro con l'impressione di aver letto l'albo di un supereroe a fumetti, non un noir.

----- SPOILER INTERROGATIVO POSTUMO

Stanotte mi è tornato in mente questo romanzo e mi sono chiesta: ma come cavolo ha fatto Alessandra a sostituirsi a Svetlana non solo con chi non la conosceva, come l'editore da cui si è fatta assumere, ma anche con l'ex moglie dello stesso, che l'aveva conosciuta come ballerina nel night di Roma? A chi mi spiega, offro da bere.

Annelie Bernar says

In questo secondo libro della trilogia del gorilla, ritroviamo il nostro detective alle prese con ben due indagini, in una rocambolesca corsa, condita con risse, pestaggi, agguati, fughe e la consueta presenza, un po' più defilata questa volta, dell'immane "socio" che al momento opportuno gli dà il cambio, coadiuvandolo nella soluzione del caso. Con il suo stile ironico unito ad un buon ritmo, l'autore ci presenta una carrellata di personaggi a volte incredibili : balordi, monsignori non molto ortodossi, prostitute dell'est, papponi e avvocati, affrontando tematiche molto attuali come l'immigrazione e il mondo della prostituzione. Un po' più complesso del primo, sia per il numero dei personaggi che per la trama più intricata, ma scorrevole e godibile come nello stile dell'autore.
